



# SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
36/17	25.07.2017	0	RLAB	DG	RLAB	1 di 10

## 1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: **ECO CANDEGGINA Densa Verde DERMIS**

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Prodotti per il lavaggio e la pulizia  
Settori d'uso: Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]  
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Fornitore: NEW FADOR S.r.l.  
Via Mario Calderara 31 – 25018 Montichiari (BS)

Produttore: MORONI S.r.l.  
Via Prato della Corte 3 – 00065 Fiano Romano (RM)  
Tel. +39 0765 455945 - Fax +39 0765 455943  
www.moronisrl.com - info@moronisrl.com

### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)  
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Pittogrammi:  
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

### 2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
Non applicabile.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini..

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene (Reg. CE 648/2004): Sbiancati a base di ossigeno, tensioattivi non ionici, Profumi.

### 2.3 Altri pericoli:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII



	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
36/17	25.07.2017	0	RLAB	DG	RLAB	2 di 10

Nessuna informazione su altri pericoli.

### 3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 **Sostanze:**

Non pertinente.

#### 3.2 **Miscele:**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
PEROSSIDO D'IDROGENO	> 8 <= 9%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335 Nota B	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	01-2119485845-22
ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)	> 1,45 <= 1,55%	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318	-	69011-36-5	931-138-8	*

\*Esentato: polimero. Vedi Articolo 2(9) del Regolamento (CE) n. 1907/2006

### 4. Interventi di primo soccorso



#### 4.1 **Descrizione delle misure di primo soccorso:**

##### OCCHI:

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

##### PELLE:

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

##### INALAZIONE:

Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

##### INGESTIONE:

Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

#### 4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. L'acqua ossigenata può avere effetti reversibili e provvisori sulla pelle (sbiancamento).

#### 4.3 **Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:**

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda dei dati di sicurezza del prodotto o, in mancanza di essa, dell'etichetta.

### 5. Misure antincendio



#### 5.1 **Mezzi di estinzione:**

##### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

##### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

#### 5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:**

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
36/17	25.07.2017	0	RLAB	DG	RLAB	3 di 10

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%

Decomponesi ad alte temperature con rilascio di ossigeno, che alimenta la combustione. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento di pressione e il contenitore può scoppiare.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

##### INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

#### 6. Misure in caso di rilascio accidentale

##### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

##### 6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

##### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

##### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

#### 7. Manipolazione ed immagazzinamento

##### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

##### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

##### 7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

#### 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale



##### 8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Riferimenti Normativi:



# SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
36/17	25.07.2017	0	RLAB	DG	RLAB	4 di 10

TLV-ACGIH

ACGIH 2016

## PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1,4	1		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0126	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0126	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,047	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,047	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0138	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,66	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0023	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione							
Inalazione	1,93 mg/m3	VND	0,21 mg/m3	VND	3 mg/m3	VND	1,4 mg/m3 VND

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

## 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

### PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido viscoso	
Odore	verde chiaro	
Soglia olfattiva	caratteristico di cloro	
pH	Non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	3	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	> 60 °C	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	



# SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
36/17	25.07.2017	0	RLAB	DG	RLAB	5 di 10

Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1,03
Solubilità	solubile in acqua
Idrosolubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	è un ossidante
Proprietà ossidanti	Non disponibile

## 9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0  
VOC (carbonio volatile): 0

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività:

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%  
Si decompone se esposto a: calore, luce.

Non sono previste reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

### 10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'uso.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.  
Evitare il contatto con materiali incompatibili

### 10.4 Condizioni da evitare:

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.  
Evitare il contatto con materiali incompatibili e l'esposizione ad alte temperature.

### 10.5 Materiali incompatibili:

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%  
Tenere separato da: acidi, agenti riducenti, basi, sostanze organiche, sostanze infiammabili.  
Materiali compatibili: acciaio inox 1.4541, acciaio inox 1.4571, alluminio min. 99,5% passivato, polietilene, polipropilene, PVC, teflon, vetro.  
Materiali non compatibili: acciaio al carbonio, acciaio dolce, ferro, ottone, rame, leghe di zinco, leghe di rame, leghe di stagno, zinco.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%  
Sviluppa: ossigeno.

## 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.  
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
36/17	25.07.2017	0	RLAB	DG	RLAB	6 di 10

**PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%**

Tossicità orale subacuta  
 NOEL(C): 100 ppm, topo  
 Tossicità inalatoria subacuta  
 NOAEL(C): 2,9 mg/m<sup>3</sup>, ratto.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l  
 LD50 (Orale) della miscela: > 2000 mg/kg  
 LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)  
 PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%  
 LD50 (Orale) 1193 mg/kg ratto  
 alla concentrazione del 35%  
 LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg coniglio  
 LC50 (Inalazione)  
 ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)  
 LD50 (Orale) > 300 mg/kg ratto  
 LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg coniglio

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo  
 PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%  
 Provoca irritazione cutanea (dati del fornitore).  
 ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)  
 Non irritante (dati del fornitore). In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare  
 PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%  
 Provoca gravi lesioni oculari (dati del fornitore).  
 ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)  
 Provoca gravi lesioni oculari (dati del fornitore).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo  
 PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%  
 Nessun effetto sensibilizzante (dati del fornitore).  
 ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)  
 Maximization test (GPMT) porcellino d'india: non sensibilizzante (dati del fornitore). In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo  
 PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%  
 Tossicità genetica in vitro (Test di Ames): positivo con e senza attivazione metabolica (su S. Typhimurium TA100).  
 Tossicità genetica in vivo (test del micronucleo in cellule di mammifero): negativo. Il perossido di idrogeno non ha rivelato un potenziale genotossico nelle condizioni sperimentali del test (metodo OECD 474).  
 ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)  
 I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni (dati del fornitore).  
 I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutageni (dati del fornitore).  
 In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo  
 PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%  
 Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)  
 La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve attendere un potenziale cancerogeno (dati del fornitore).  
 In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo  
 PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%  
 Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)  
 In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità  
 ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)  
 Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto (dati del fornitore).  
 NOAEL(genitori): >250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).



# SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
36/17	25.07.2017	0	RLAB	DG	RLAB	7 di 10

NOAEL(F1): >250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

NOAEL(F2): >250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)

Orale (ratto) (dati del fornitore).

NOAEL: > 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

NOAEL (femmina gravida): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni.

Dermico (ratto) (dati del fornitore).

NOAEL: >250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

NOAEL (femmina gravida): >250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni.

## TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%

Il prodotto, se inalato, provoca irritazione delle vie respiratorie.

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)

La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio per esposizione singola.

Organi bersaglio

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%

Vie respiratorie.

Via di esposizione

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%

Inalazione.

## TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)

La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio per esposizione ripetuta.

## PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%

Non applicabile.

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)

Non applicabile.

## **12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### **12.1 Tossicità:**

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%

LC50 - Pesci

16,4 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei

2,4 mg/l/48h Daphnia pulex

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

1,38 mg/l/72h Skeletonema costatum

NOEC Cronica Pesci

5 mg/l Pimephales promelas

NOEC Cronica Crostacei

0,63 mg/l Daphnia magna (ASTM E-1193-97)

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)

LC50 - Pesci

> 1 mg/l/96h Cyprinus carpio (OECD TG 203)

EC50 - Crostacei

> 1 mg/l/48h Daphnia magna (OECD TG 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (OECD TG 201)

EC10 Alghe / Piante Acquatiche

> 1 mg/l/72h

### **12.2 Persistenza e degradabilità:**

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)

Rapidamente biodegradabile: >60%, 28 giorni, aerobico (metodo OECD TG 301B); >60%, 28 giorni, anaerobico (metodo OECD TG 311).

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%

Rapidamente degradabile

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)

Rapidamente degradabile

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
36/17	25.07.2017	0	RLAB	DG	RLAB	8 di 10

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)  
 La bioaccumulazione è improbabile.

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%  
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,57

### 12.4 Mobilità nel suolo:

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35%  
 Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,2 (metodo QSAR)

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ( $\geq 2,5$  EO)  
 Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua  $> 3,7$

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6 Altri effetti avversi:

Informazioni non disponibili.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Codice Europeo dei Rifiuti

I seguenti codici si riferiscono al prodotto come fornito e senza che abbia subito alcuna manipolazione o evento che ne abbia cambiato la composizione:

20 01 29\* - detersivi contenenti sostanze pericolose.

15 01 10\* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

### 14. Informazioni sul trasporto



#### 14.1 Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

#### 14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente:

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
36/17	25.07.2017	0	RLAB	DG	RLAB	9 di 10

Nessuno.

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

#### 15. Informazioni sulla normativa

##### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA 89,60 %

##### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE 35.

#### 16. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)



# SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
36/17	25.07.2017	0	RLAB	DG	RLAB	10 di 10

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Procedura utilizzate per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) della miscela:

Irritazione oculare, categoria 2 H319 Metodo di calcolo.

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTRI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.